



COMUNE DI AREZZO

Servizio Pianificazione
Urbanistica

RICORRENZA N. 131

Osservazione n° 587 - Punto n° 81

Trattata nell'allegato n. 7

data di arrivo il 04-11-2019 - Prot. n° 163907 del 07-11-2019

Nome: Antonella
Cognome: Giorgeschi

Osservazione identica a: Oss. n.619 Prot. n°162575 del 05-11-2019

Tema: ORDINI PROFESSIONALI

Sintesi: Il Rischio Idraulico – Sistema Vignone: Viene segnalata un'ipotesi di lavoro arbitraria e del tutto ingiustificabile assunta nello studio idrologico-idraulico. In particolare al § 4.3.6 a pag. 157 dell'elaborato B1.2 "Relazione idrologico-idraulica", la pericolosità idraulica nei bacini dei torrenti Vingone e Fossatone è desunta come involuppo dei risultati di allagabilità ottenuti mediante l'impiego di due griglie computazionali distinte: una più ampia, comprendente l'intero dominio di analisi ed una più piccola, a valle della ferrovia, al fine di "prendere in considerazione sia le criticità attuali degli interi bacini e quelle che si potranno avere a valle in seguito a delle ipotetiche opere di sistemazione a monte (...omissis...) considerando (nel Vingone, nella sezione immediatamente a valle della ferrovia, ndr) il contributo idrologico ...", ovvero lasciando inalterato l'idrogramma teorico valutabile nelle varie sezioni di chiusura del bacino, senza tenere in alcun conto le sottrazioni di volume e di portata determinate dalle comprovate esondazioni che avvengono a monte della sezione investigata in occasione di eventi di piena. Viene osservato come l'introduzione delle portate idrologiche nel T. Vingone a valle della ferrovia RFI costituisca dunque un'ipotesi del tutto inattuabile perché palesemente "contra legem", ovvero tale scenario non può avere legittimazione giuridica alcuna in quanto le norme nazionali e regionali vigenti in materia di difesa dal rischio idraulico non consentono la realizzazione di interventi di difesa idraulica tali da implicare l'incremento di rischio a valle! In altri termini, le eventuali sistemazioni o difese che potrebbero in futuro essere attuate a monte, stante l'obbligo della loro validazione, autorizzazione e controllo da parte dell'Autorità Idraulica Competente, dovranno assolutamente garantire il non incremento del livello di rischio presente a valle nello stato ante-operam. Per altro il notevole incremento del rischio idraulico nelle aree urbanizzate a valle del ponte della ferrovia RFI (zona Belvedere e dintorni) è verosimilmente effetto di tale impropria assunzione che, oltre a violare il principio di non incremento del rischio a valle, determina una iniqua disparità di trattamento nei confronti dei cittadini proprietari degli immobili insistenti in tali aree che si vedono ingiustamente penalizzati da un arbitrario incremento delle effettive ridotte portate che allo stato attuale possono ivi pervenire e che più a monte sono state invece correttamente valutate.

Proposta tecnica dell'ufficio: Osservazione Respinta: la metodologia adottata è stata discussa e condivisa con gli enti competenti (Genio Civile e Autorità di Bacino) ed appare coerente con valutazioni prudenziali e cautelative che si ritiene debbano essere applicate in ambiti urbani densamente abitati. Lo schema adottato nella prima griglia computazionale fornisce risultati in cui l'espansione delle acque di esondazione è condizionato da manufatti antropici (in particolare i rilevati viari) che non avendo caratteristiche tecniche proprie delle opere idrauliche, non possono garantire il confinamento degli allagamenti. Pertanto non deve escludersi che le acque di esondazione definite nella prima griglia computazionale possano riversarsi a valle. Per tenere conto di questa eventualità è stato pertanto sviluppato il modello della seconda griglia computazionale, in piena risposta ad esigenze di conoscenza delle problematiche da cui dovranno scaturire azioni a difesa del territorio e dei suoi abitanti come previsto dalle vigenti norme in materia di sicurezza idraulica.

Responso tecnico dell'ufficio: respinta

Appendice a corredo:

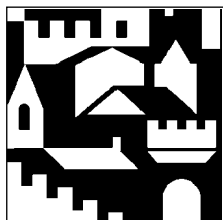
Note:

Seduta della commissione del 01/02/20

Votazione della commissione:

votanti: 6 (casucci, cornacchini, scapecchi, stella, caneschi, sisi) favorevoli: 3 (casucci, cornacchini, stella) contrari: astenuti: 3





COMUNE DI AREZZO

Servizio Pianificazione
Urbanistica

(scapecchi, caneschi, sisi)

Parere della commissione: favorevole

Responso della commissione: respinta

Votazione del Consiglio Comunale: favorevole

Esito finale: Osservazione respinta

